

Ipertensione: ne soffrono 90mila piacentini

L'Ausl ha celebrato la Giornata nazionale provando la pressione in piazza Cavalli

PIACENZA

● È questione di pressione. A Piacenza e provincia sono dalle 80 alle 90 mila le persone che soffrono di ipertensione secondo le stime. Di questi almeno 45 mila non lo sanno. Ieri mattina, in occasione

della Giornata mondiale dell'ipertensione, i medici dell'ospedale di Piacenza Giuseppe Crippa e Antonio Cassi, insieme ai volontari della Croce Rossa, hanno allestito uno stand sotto i portici di Palazzo Gotico per permettere ai piacentini di misurare la pressione arteriosa: oltre un centinaio sono stati i cittadini che hanno approfittato dell'occasione e in certi casi hanno anche potuto riconoscere un problema di cui non

erano consapevoli o a cui avevano dato poca importanza. «Iniziativa così sono importanti proprio perché offrono alla cittadinanza la possibilità di essere sensibilizzati su un problema che ancora è troppo ignorato - hanno spiegato Crippa e Cassi - l'ipertensione è grave non tanto come malattia in sé, ma in quanto causa dei più importanti disturbi cardiovascolari. Per questo occorre farsi controllare e controllarsi». In

che modo è presto detto: le misurazioni dai medici e in farmacia vanno sempre bene, ma anche quelle a casa non sono da boccia-re. «A patto che vengano utilizzati degli strumenti validi - hanno avvertito i due specialisti di Medicina - la pressione va misurata bene». Ma altrettanto vanno ben saputi anche i buoni comportamenti per prevenire l'ipertensione: «Mantenere il peso forma, utilizzare poco sale, fare attività fisica e



Giuseppe Crippa FOTO LUNINI

soprattutto non fumare o smettere se lo si fa» è stato il "decalogo" raccomandato da Cassi e Crippa. Per chi invece si trovi già a fare quotidianamente i conti con la pressione alta tutto questo vale, ma ci sono anche i farmaci. «Fino ai cinquant'anni l'ipertensione è un problema che riguarda soprattutto gli uomini, ma dopo anche le donne ci raggiungono - hanno fatto notare i medici - per questo si tratta di un problema che non va assolutamente sottovalutato, ma anzi considerato con serietà e attenzione». Attraverso controlli come quelli fatti ieri.

_Parab.